comune di PRATO

Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **131** del **08/04/2021**

Oggetto: **Interrogazione del Consigliere Stanasel in merito ai "Progetti individuali di Vita" destinati alle persone con disabilità presenti sul Comune di Prato.**

(Risponde Biancalani Luigi**)**

Premesso che

- la Legge n. 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") prevede che, affinché si ottenga in pieno l'integrazione scolastica, riabilitativa, lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità, venga predisposto un progetto individuale, al di là dell'età e delle patologie, per ogni singola "persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, stabilizzata o progressiva (art. 3 L. 104/92)", attraverso il quale creare percorsi personalizzati in cui i vari interventi siano coordinati in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti degli stessi e riuscendo, diversamente da interventi settoriali e tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni ed alle aspirazioni dei beneficiari;
- a fronte del dettato normativo, operativamente il Comune deve predisporre, d'intesa con gli Enti competenti, un progetto individuale, condiviso con il beneficiario, indicando i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui necessitano la persona con disabilità, la sua famiglia e/o il suo gruppo di riferimento, nonché le modalità della loro interazione;
- tale innovativo approccio si rivolge alla persona con disabilità non più come ad un semplice utente di singoli servizi, ma come ad una persona con le sue esigenze, i suoi interessi e le sue potenzialità da alimentare e promuovere.

Considerato che

- il progetto individuale, infatti, consista in un atto di pianificazione che si articola nel tempo e sulla cui base le Istituzioni, la persona, la famiglia e la stessa Comunità territoriale possono e devono cercare di creare le condizioni affinché quegli interventi, quei servizi e quelle azioni positive si possano effettivamente compiere;
- la Legge 112/2016 ("Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare"), nota come "Legge sul Durante e Dopo di Noi", individua proprio la redazione del progetto individuale ex art. 14 della Legge n. 328/2000 quale punto di partenza per l'attivazione dei percorsi previsti dalla stessa;
- la redazione del progetto individuale per le persone con disabilità di cui all'art. 14 della Legge n. 328/2000 è stata inoltre ulteriormente ripresa dalle novità introdotte dal-la Riforma della "Buona Scuola" ed in

particolare dal Decreto Legislativo n. 66/2017 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 107") nell'ambito del quale deve oggi ricondursi anche la redazione del PEI (Programma Educativo Individualizzato) e dei conseguenti interventi di sostegno all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

- tale istituto riveste un ruolo di assoluta importanza nella fascia 18/65 anni, nella quale la persona con disabilità diventa adulta mentre per la sua famiglia aumentano le problematiche di gestione per motivi di età.

Si chiede
alla S.V.

- se la Legge n. 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") e sue eventuali successive integrazioni sia stata debitamente recepita dal Comune di Prato e quale sia l'approccio utilizzato dell'assessorato competente in merito ai "Progetti individuali di vita";
- ad oggi, quanti "Progetti individuali di vita" siano attivi a Prato e quali siano, in sintesi, le caratteristiche di tali progetti;
- quante famiglie con persone disabili si siano rivolte per tale istituto all'assessorato competente sin dall'inizio dell'attuale legislatura.